

cento, nel caso invece in cui si trattasse d'estrazione d'acqua mediante un piccolo motore elettrico e una turbina, si darebbe l'interesse su questa parte soltanto dell'impianto, e non su tutto l'insieme dell'impianto, che comprende anche la linea di trasmissione dell'energia.

In Italia abbiamo il massimo interesse a cercare di estendere più che sia possibile queste reti di distribuzione di energia elettrica, anche perchè, tra l'altro, ci svincolano dall'estero per i combustibili, e perchè effettivamente per le piccole irrigazioni si potrà far molto dove esistono queste reti di energia elettrica. Confido quindi che la mia proposta sarà accettata. *(Benissimo!)*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Sandrini.

Ne ha facoltà.

SANDRINI. Desidero chiedere un chiarimento all'onorevole ministro.

Si dice in questo articolo che il concorso dello Stato verrà « corrisposto nella misura di lire tre d'interessi annui per ogni cento lire ». Che cosa vuol dire? Che per ogni cento lire di capitale speso si danno tre lire, ovvero che su ogni mutuo fatto per il capitale speso si dà il tre per cento, di modo che, supposto un mutuo fatto al 4 per cento, lo Stato darebbe il contributo del tre per cento?

In altri termini: o è una quota di concorso nella spesa, e allora bisogna sopprimere la parola « interessi »; o è invece una partecipazione nell'interesse, e allora va meglio chiarito.

Prego perciò l'onorevole ministro di chiarire la cosa, anche in relazione a quanto dispone l'articolo 5, sul quale mi riservo di dire poche parole.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

CAVASOLA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Debbo dichiarare all'onorevole Bignami che non mi saprei decidere ad accogliere il suo emendamento.

È esattissimo che diverso è il concetto espresso dalla parola apparecchi da quello espresso dalla parola impianti; ma egli ha chiarito troppo bene che cosa potrebbero essere gli impianti, perchè io non mi debba invece attenere alla parola apparecchi.

Quando dico apparecchi posso più o meno formarmi il concetto di quello che sia l'importo della spesa per elevare l'acqua e metterla a disposizione dell'agricoltore con questo congegno meccanico, o elettrico o a forza umana.

Ma se debbo fare venire la forza per un motore elettrico allacciandolo ad una linea di trasmissione caduta della quale non posso, con la semplice indicazione di impianto, immaginare la distanza, la cosa cambia d'aspetto. *(Interruzione del deputato Samoggia)*.

Seusi, onorevole Samoggia. Parliamo delle provincie meridionali: queste grandi linee di trasmissione attraverso la campagna non le abbiamo; e se debbo allora pagare per venti chilometri la spesa di presa dell'energia...

SAMOGGIA. No, no.

CAVASOLA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. La questione è in questi termini. Se lego un piccolo motore ad una locale produzione di energia che elevi l'acqua, questa spesa è compresa nel beneficio della legge; ma con la parola impianto che vorrebbe l'onorevole Bignami si potrebbe intendere che si possa far venire l'energia da una grande linea di trasmissione per mettere in movimento il motore, e allora si va troppo innanzi e troppo nell'incerto. Ecco la ragione per la quale non posso accettare la sostituzione di un vocabolo all'altro.

All'onorevole Sandrini rispondo che qui non si modifica affatto il sistema della legge. Qui si parla di interessi. Il modo come è dato l'aiuto è lo stesso modo col quale sarebbe dato in forza della legge fondamentale organica.

SANDRINI. Quindi partecipazione agli interessi.

CAVASOLA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Sì.

COTUGNO, *relatore*. Bisogna ricordarsi sempre che con questa legge facciamo un esperimento. Ma, non che perdersi in isterili discussioni io so d'interpretare il sentimento degli agricoltori pugliesi ringraziando il ministro d'aver voluto darci questa prova ch'è promessa di maggiori e più gagliarde opere a sollievo della nostra agricoltura troppo provata dalle sventure e dai disastri.

PRESIDENTE. Non essendovi proposte di emendamento e nessun altro chiedendo di parlare, metto a partito l'articolo 2.

*(È approvato)*.

Art. 3.

« Il concorso dello Stato per l'esecuzione delle opere di derivazione d'acqua d'irrigazione superiore a litri 100 al l' sarà del tre, del due e dell'uno per cento, rispetti-